

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

<u>Verbale n. 103</u> della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 agosto 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	Х	
Dr Massimo ANTONELLI	Х	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Silvio BRUSAFERRO		X
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in	rappresentanza di AIFA
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		X
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI		X
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	





DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS in rappresentanza di ISS.

La seduta inizia alle ore 15,15.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato).

RUOLO DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA IN CONCOMITANZA DELLA RIPRESA DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Relativamente al tema del coinvolgimento di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta nella gestione delle problematiche sanitarie legate alla riapertura delle scuole e all'approssimarsi della stagione autunnale, il CTS rimarca come le figure mediche di assistenza primaria rispondano agli accordi collettivi nazionali che ne regolano le attività, mentre gli accordi integrativi regionali e locali possono prevedere elementi ulteriori rispondenti a specifiche necessità e modalità di remunerazione ulteriori.

Nella considerazione che l'eventuale nuova ridefinizione degli accordi necessiterebbe un tempo non compatibile con l'avvio dell'attività scolastica, il CTS registra importanti differenze di approccio alla problematica connessa al management dell'infezione da SARS-CoV-2 da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta che potrebbero trovare un'efficace azione di sintesi su azioni basate sulle evidenze scientifiche.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Nel corso dello scorso semestre i comportamenti rispetto ai possibili rischi legati al contatto con gli assistiti, sia sintomatici, per COVID-19 o altre patologie, che non sintomatici, sono stati estremamente differenziati.

Tale circostanza potrebbe giovarsi di raccomandazioni che, rispetto ai diversi scenari, definiscano in modo chiaro, per ciascun contesto operativo appropriato e per le diverse categorie di pazienti, i livelli di rischio e le misure idonee a ridurre o eliminare il rischio medesimo.

Sarebbe inoltre molto utile promuovere modalità di comunicazione con i pazienti adeguate a permettere, in particolare relativamente alla scuola, un contatto "certo" per i genitori al fine di trasmettere certezze sui comportamenti, in un'ottica di condivisione dei percorsi di prevenzione e cura, in grado di tranquillizzare i genitori sulla possibilità di un accesso sicuro in caso di necessità.

Il CTS sottolinea l'importanza di approfondire, in prospettiva, il tema della "televisita" e, più in generale, della dematerializzazione, anche tenendo conto di quanto realizzato in diversi territori, sempre con il duplice obiettivo di ridurre il rischio e garantire la ordinaria assistenza ai pazienti, in primo luogo se affetti da patologie croniche.

QUESITO DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLE RICERCA SCIENTIFICA SULLA GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ AL SARS-COV-2 CONFERMATI ALL'INTERNO DELLE AULE UNIVERSITARIE

Il CTS riceve dal Sig. Ministro dell'Università per il tramite del Sig. Ministro della Salute un quesito relativo alle procedure finalizzate alla gestione dei casi di Covid-19 nelle aule universitarie (allegato).



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Al riguardo, il CTS declina le seguenti osservazioni, suggerendo sul "Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie" gli emendamenti evidenziati con il colore rosso (allegato):

- Il Protocollo di cui trattasi va ad integrare, in riferimento alla "prevenzione secondaria" dei focolai epidemici di COVID-19, quanto già riportato nel documento "Modalità di ripresa delle attività didattiche AA 2020/21 nelle Università".
- Al punto 2 del Protocollo viene riportato che "La procedura descritta nel presente protocollo richiede una collaborazione stretta tra gli Uffici della Sicurezza degli Atenei e l'Autorità Sanitaria Competente, rappresentata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione". In merito è auspicabile, soprattutto relativamente agli Atenei di grandi dimensioni, che tale prevista "collaborazione stretta" venisse consolidata dall'individuazione di un referente del Dipartimento di Prevenzione, per una più agevole attuazione delle diverse misure nel caso in cui si rendessero necessarie.
- Relativamente al punto 4 della proposta, si ritiene opportuna una sua rimodulazione come riportato (in rosso) nel testo emendato, tenuto conto che – come peraltro affermato al punto 2 del documento – spetta all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'indagine epidemiologica.
- Ugualmente, al punto 5 sono riportate delle modifiche/integrazioni anche in considerazione della proposta di rimodulazione del punto 4.

FOCOLAIO EPIDEMICO PRESSO IMPIANTI DI MACELLAZIONE

Relativamente al focolaio epidemico riscontrato nel Comune – omissis presso lo stabilimento di – omissis - avente capacità di – omissis per giornata, il CTS apprende che, ad oggi, il focolaio conta 182 contagiati su circa



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

700 dipendenti con 22 casi finora tracciati di contagio secondario nelle rispettive famiglie.

Su informazioni raccolte dal locale Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza in Ambienti di Lavoro, al momento, non è riportata la identificazione del caso-indice.

Quale misura di contenimento aggiuntiva a quelle già in essere, le autorità locali hanno deciso di ridurre la produzione del 50%, anche al fine di garantire il conferimento di – omissis - , che altrimenti sarebbero destinati alla distruzione.

PROCEDURA DI SORVEGLIANZA SANITARIA ALTERNATIVA AL PERIODO DI ISOLAMENTO FIDUCIARIO PER IL PERSONALE SANITARIO E NON SANITARIO IMPEGNATO IN MISSIONI DI SUPPORTO E DI SOCCORSO INTERNAZIONALE ALL'ESTERO

In riferimento alla possibilità di procedere a stretta sorveglianza sanitaria alternativa al periodo di isolamento fiduciario da parte di cittadini italiani esercenti professioni sanitarie e non sanitarie impegnati in missioni sanitarie, di supporto e di soccorso internazionale che, per motivi istituzionali, si trovino all'estero e debbano rientrare sul territorio nazionale, il CTS esprime le seguenti osservazioni:

 Il D.P.C.M. del 07/08/2020 prevede una serie di categorie di persone fisiche alle quali non si applicano i provvedimenti di isolamento fiduciario all'atto dell'ingresso sul territorio nazionale, indipendentemente dai Paesi da cui provengono. Tra queste, non sono annoverati i professionisti inviati all'estero per l'espletamento di missioni sanitarie, di supporto e di soccorso internazionale afferenti ad Istituzioni ed Enti nazionali e locali.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Fatta salva la modifica della norma rimandando al Legislatore la valutazione di competenza al fine di inserire questa categoria di persone tra quelle esentate al periodo obbligatorio di isolamento fiduciario, il CTS, analogamente a quanto già raccomandato per alcuni specifici contesti come nel caso della stretta sorveglianza sanitaria dei deputati e dei senatori delle circoscrizioni estero che debbano ritornare in Italia per l'espletamento delle funzioni parlamentari oppure dei calciatori delle squadre professionistiche di Serie A, ritiene di esprimere un parere non ostativo alla evidenza della negatività al tampone rino-faringeo per la ricerca del virus SARS-CoV-2 in ingresso sul territorio nazionale ed una nuova successiva esecuzione del tampone rino-faringeo in caso di permanenza eccedente le 120 ore.
- Il CTS sottolinea l'importanza della modifica della norma al fine di evitare eventuali
 difficoltà di applicazione delle diverse ordinanze regionali, con lo scopo di
 consentire l'immediato ritorno in servizio di questa ristretta categoria di cittadini
 italiani che sono chiamati ad intervenire all'estero per rappresentare il Paese nelle
 missioni sanitarie, di supporto, di soccorso internazionale e negli interventi di
 emergenza in Paesi terzi.

NUOVA ISTANZA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO RELATIVA ALLA FRUIZIONE DELLE PISCINE

Il CTS analizza una nuova richiesta pervenuta dalla Federazione Italiana Nuoto concernente la richiesta di revisione dell'indice relativo alla densità di affoliamento delle piscine ad uso natatorio (allegato).

Al riguardo, il CTS rileva che nella seduta n. 97 del 30/07/2020 si è già espresso significando che, al momento, sulla base degli attuali indici epidemiologici e considerato il perdurare dell'attuale situazione di circolazione del virus SARS-CoV-2,





DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

non possa condividersi la proposta formulata, raccomandando di mantenere i limiti attualmente in essere.

Purtuttavia, poiché al riguardo è stata realizzata un'analisi relativa al mantenimento della misura cautelativa di 7 mq, peraltro indicata nel rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 N. 37 condiviso in conferenza Stato Regioni il 28/05/2020 ed alla redazione del quale hanno partecipato anche rappresentati della Federazione Italiana Nuoto, il CTS rimanda ad una eventuale nuova valutazione da realizzarsi in maniera congiunta tra ISS, INAIL e FIN.

RESIDENZE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI

il CTS acquisisce il documento aggiornato dell'ISS "Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e socioassistenziali" nella sua ultima versione del 24/08/2020 (allegato) che è incentrata sugli ambiti di prevenzione e preparazione delle strutture residenziali e sulla gestione di eventuali casi sospetti/probabili/confermati di COVID-19. Il documento tiene conto della situazione epidemiologica attuale e sottolinea l'importanza di riprendere in sicurezza le attività a regime delle strutture sociosanitarie e socioassistenziali inclusi i nuovi ingressi programmati o i reingressi dagli ospedali, le attività di gruppo all'interno delle strutture legate alla socializzazione e al benessere dei residenti e la ripresa delle visite dall'esterno. Nel documento sono descritte le azioni da intraprendere qualora si verifichino casi sospetti o confermati correlati alla struttura e dell'interazione con il Dipartimenti di Prevenzione per limitare la diffusione della pandemia.



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

PIANO SCUOLA 2020-2021 – RICORSO PROPOSTO INNANZI AL TAR DEL LAZIO

Il Comitato Tecnico Scientifico riceve dal Servizio del Contenzioso del Dipartimento della Protezione Civile la nota n. CTZ/0043627 del 07/08/2020 (allegato), integrata dalla richiesta n. CTS/0045763 della Segreteria del CTS del 21/08/2020 (allegato) per conoscere dall'Avvocatura dello Stato eventuali specifiche richieste concernenti il ricorso proposto innanzi al TAR del Lazio – omissis - relativo all'impugnazione del "Piano Scuola 2020/2021" del Ministero dell'Istruzione, nonché del propedeutico documento "Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico" approvato dal CTS nella seduta n. 82 del 28/05/2020.

Al riguardo, il CTS sottolinea di non aver contribuito alla redazione del Piano Scuola 2020/2021 che, com'è ovvio, risulta di esclusiva competenza del Ministero dell'Istruzione.

Il CTS ribadisce quanto già esplicitato nel corso della seduta n. 82 del 28/05/2020 e nella successiva seduta n. 90 del 22/06/2020 in cui, su richiesta del Ministero dell'Istruzione, è stato integrato il documento relativo all'adozione delle misure per la ripresa dell'anno scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado.

Il CTS, per il tramite del Segretario del Comitato Tecnico Scientifico, trasmetterà al Servizio Contenzioso del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per i relativi seguiti, gli stralci dei verbali relativi alla tematica trattata durante le sedute del CTS.

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO PER LA DIFFUSIONE DI UN DOCUMENTO ALLEGATO AL VERBALE DEL CTS N. 3 DEL 12/02/2020

A seguito di un'istanza trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile (allegato) relativa alla richiesta di ostensione del documento allegato al verbale del CTS n. 3 del



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

12/02/2020 denominato "Scenari di diffusione di 2019-NCOV in Italia e impatto sul Servizio sanitario, in caso il virus possa essere contenuto localmente" (allegato), il CTS ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile, per il tramite del suo Coordinatore, la documentazione richiesta per i seguiti di competenza.

Il CTS conclude la seduta alle ore 18,45.

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO		7.0021112
Dr Fabio CICILIANO		
Dr Massimo ANTONELLI		
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Silvio BRUSAFERRO	III VIDEOGOIII EILEILEA	X
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	X
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONI ENENZA	
Dr Giuseppe IPPOLITO		V
Dr Franco LOCATELLI	DDECENTE A	X
Dr Nicola MAGRINI	 	rappresentanza di AIFA
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		Х
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	



DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI		
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI		X
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	